

Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM

Facoltà di Arti, turismo e mercati

Corso di Laurea in Turismo, management e territorio
Classe di appartenenza L-15 Scienze del turismo
Nome inglese del corso - Tourism, Management and Territory

REGOLAMENTO DIDATTICO – ANNO ACCADEMICO 2017/2018

Presentazione

Il Corso di Laurea in Turismo, management e territorio nella classe delle Lauree in Scienze del turismo, ha come obiettivo precipuo la formazione di giovani laureati con una conoscenza approfondita delle tecniche di analisi del contesto territoriale, del management delle imprese turistiche, anche nella evenienza di start-up, unitamente a un apparato storico-critico di riferimento e una solida preparazione, per quanto riguarda il rapporto tra turismo e sviluppo locale, organismi internazionali e comunicazione digitale.

Il percorso formativo si basa:

- 1) sulla costante verifica delle richieste del mercato del lavoro, sull'evoluzione strutturale e strategica del settore turistico, con particolare riferimento alle strategie competitive, all'internazionalizzazione e all'emersione di nuovi attori e di innovative politiche del territorio;
- 2) sull'adeguato equilibrio tra l'acquisizione di competenze gestionali e manageriali e la padronanza di conoscenze di carattere culturale più generale (storiche, artistiche ed ambientali), che costituiscono il contesto entro cui qualunque tipo di attività turistica si progetta e si sviluppa.

Si è inteso consolidare la necessità di garantire una buona competenza linguistica di inglese, nonché cogliere l'opportunità per prevedere un curriculum maggiormente professionalizzante, rafforzando l'approccio laboratoriale, i laboratori per le professioni del turismo, l'articolazione di job lab con la presenza di professionisti e lo Stage di competenze professionali, altresì rispondendo alle esigenze degli studenti che desiderino personalizzare il loro vocational training sulla gamma degli insegnamenti opzionali. Al secondo anno è prevista seconda lingua straniera a scelta tra francese, spagnolo e tedesco.

Lo studente apprende, quindi, come rimodellare le competenze tradizionali secondo la flessibilità richiesta da un mondo del lavoro che comprende lo sviluppo locale, l'evoluzione del turismo, i processi di territorializzazione e di empowerment, il marketing e la comunicazione digitale, il product design, l'importanza delle strategie competitive e della misurazione delle performance e la priorità delle reti tra le aziende, le organizzazioni e le imprese no profit, la pubblica amministrazione, i destination managers e le organizzazioni internazionali, le fondazioni operative ed erogative.

Altresì, lo studente inserisce in contesti di sviluppo sostenibile, di dialogo interculturale e di valorizzazione sostenibile quanto appreso, in linea con le norme e le direttive europee ed internazionali, in ciò supportato dalla padronanza nella lingua inglese, che permetta di veicolare trasversalmente la conoscenza, nei mercati nazionali ed internazionali.

Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea in Turismo, management e territorio nella classe delle Lauree in Scienze del turismo, ha come obiettivo precipuo la formazione di giovani laureati con una conoscenza approfondita delle tecniche di analisi del contesto territoriale, delle relative debolezze e potenzialità, del management e della definizione di

strategie competitive in imprese avviate e allo start-up, unitamente a un apparato storico-culturale di riferimento.

I laureati dovranno sapere inserire, anche con il supporto della comunicazione digitale, in contesti di sviluppo sostenibile, di dialogo interculturale e di valorizzazione sostenibile, quanto appreso, in linea con le norme europee ed internazionali, supportati dalla lingua inglese approfondita in tutti i tre anni.

Il Corso prevede un taglio squisitamente professionalizzante, ipotizzando un'uscita verso il mercato del lavoro già al termine del ciclo triennale.

Particolare rilevanza assume l'esperienza di stage, preparata da attività formative ad hoc nell'ambito del corso di studi. L'impianto laboratoriale è presente in molteplici attività formative. La prova finale consiste in una relazione di ricerca e documentazione su un caso di studio di appropriata definizione tematica, anche realizzato eventualmente durante il periodo di stage.

Il corso si distingue per l'attenzione alle professioni, anche con approccio laboratoriale, calate nelle attività formative, in job lab e stage. L'attenzione alle tendenze in atto nel turismo si articola in attività formative che spaziano dalla comunicazione digitale alle performance nei settori del turismo, dallo start-up turistico allo sviluppo locale e all'empowerment

La quota riservata a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale è pari al 68% dell'impegno orario complessivo, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Conoscenza della filiera turistica, dei suoi fondamentali attori e stakeholder. Comprensione delle relazioni complesse che esistono intra-filiera ed extra-filiera con gli operatori del territorio, con i destination manager, con le amministrazioni pubbliche e gli attori di un sistema complesso come quello turistico. Conoscenza dei fondamentali paradigmi gestionali, comunicazionali e di marketing e comprensione della loro integrazione per l'elaborazione di prodotti e servizi turistici. Comprensione dei fondamentali istituti di diritto del turismo. Conoscenza delle caratteristiche tangibili ed intangibili del patrimonio culturale. Comprensione delle sue interazioni con i luoghi e le opportunità di sviluppo dei luoghi. Conoscenza dei principi della valorizzazione e comprensione dei ruoli pubblico-privato. Comprensione di modelli gestionali e di marketing che esaltino il trionfo turismo-cultura-sviluppo.

In attinenza al percorso formativo, lo studente sviluppa la conoscenza dei territori mediante la frequenza degli insegnamenti di Geografia, culture e turismo, Politiche del territorio e dell'ambiente, Sviluppo locale e organismi internazionali. A questa conoscenza, si abbina l'approfondimento delle caratteristiche rilevanti del settore e dell'impresa turistica grazie agli approcci ed ai contenuti di Economia delle aziende turistiche, Gestione delle risorse umane e service management, Marketing del turismo, Strategie competitive e performance dei settori del turismo, Nascita e sviluppo di nuove imprese del turismo ed Economia del turismo e del fundraising culturale. Il tutto è supportato dalla comprensione del contesto sia in termini storici che di identità culturali e artistiche attraverso gli insegnamenti di Storia contemporanea ed evoluzione del turismo, Turismo e patrimonio artistico, Archeologia e storia dell'arte antica.

Tra le modalità e gli strumenti didattici adottati si annoverano lezioni frontali, approccio laboratoriale e discussione di case studies in relazione a specifici insegnamenti. I risultati attesi con riferimento alle specifiche conoscenza e capacità di comprensione vengono verificati con prove in itinere, partecipazione a lavori di gruppo, job lab e esami finali degli insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Comprendendo le dinamiche in atto anche in termini di strategie competitive, evoluzione del turismo e nuove forme di impresa, lo studente riconosce e comprende le opportunità della comunicazione digitale, delle politiche e del management di destinazione.

Gli strumenti didattici che favoriscono lo sviluppo della capacità applicativa e verificano il livello di comprensione raggiunto sono principalmente (ma non esclusivamente) rappresentati da: partecipazione a lavori di gruppo, confronto seminariale con professionisti (e *rendering* di lavori di gruppo), job lab, esercitazioni e discussioni di casi in aula, interazione con testimoni invitati presso specifici insegnamenti o in giornate dedicate a confronti su specifiche tematiche. La prova di esame di ciascun insegnamento obbliga lo studente a sostenere argomentazioni e consente la verifica dell'approccio professionale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Capacità di analisi e di esegesi critica sulle tematiche inerenti il turismo, i prodotti turistici, con abilità di inserimento delle medesime all'interno dei processi di organizzazione del territorio per valori culturali, materiali e simbolici e per politiche ambientali e paesaggistiche efficaci. Capacità di analisi del dato economico, delle strategie competitive, delle performance e dei processi di formazione del vantaggio competitivo in imprese avviate o allo start-up. Particolare attenzione, con attività didattiche specifiche, verrà rivolta all'analisi dei processi culturali e comunicativi ed alla conoscenza approfondita del contesto storico, culturale, dei patrimoni, dell'arte e delle tradizioni presenti nel territorio nazionale.

Questi obiettivi sono conseguiti attraverso il dialogo continuo tra insegnamenti teorici e verifiche applicative, tra discipline territoriali, sociali, economiche e storico-culturali. La didattica frontale si accompagna a attività laboratoriali, job lab, analisi di casi di studio, visite di studio in aziende e sul territorio. Arricchiscono l'offerta formativa, progetti e collaborazioni con enti esterni, stage e tirocini in Italia ed all'estero. Tutte queste attività, costantemente monitorate, consentono di raggiungere i risultati attesi in termini di complessiva crescita professionale degli studenti.

Abilità comunicative (communication skills)

Conoscenza approfondita della lingua inglese per la trasmissione e la comunicazione delle informazioni relative e inerenti il turismo, il territorio, l'impresa, le culture e gli eventi, con capacità sia specialistica sia di divulgazione. Conoscenza della seconda lingua straniera a scelta tra francese, spagnolo e tedesco. Inoltre, per quanto riguarda le abilità comunicative, alla loro acquisizione sono rivolte specifiche attività didattiche formative, con particolare attenzione alla comunicazione digitale.

L'insieme di queste abilità sono costantemente verificate con lavori di gruppo e public speaking, applicazioni multimediali, prove in itinere (dove previste dall'insegnamento), verifiche scritte e orali. Tutte queste attività si svolgono in funzione del risultato atteso di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a specialisti del settore turistico e non specialisti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Capacità di studio e di apprendimento specifico che preveda un'autonomia gestionale e di sviluppo, per l'elaborazione delle informazioni in ambito professionale o per il proseguimento della carriera di studio. Tali capacità, sviluppate e accertate nel corso del triennio di studi, saranno al centro delle attività seminariali e laboratoriali i cui obiettivi formativi sono personalizzabili in base alle aspirazioni dello studente e del lavoro finalizzato all'elaborazione della prova finale, che potrà costituire un segno tangibile di competenze scientifico-professionali e sensibilità critica della problematica presa in esame e sperimentata in un concreto contesto lavorativo nell'ambito dello stage o tirocinio in Italia o all'estero. Tali risultati dovrebbero garantire

una preparazione adeguata tanto all'eventuale proseguimento degli studi, quanto all'inserimento nel mercato del lavoro. Pertanto le modalità e gli strumenti didattici attivati (attività seminariali e laboratoriali, stage, prova finale) consentono il raggiungimento delle competenze, dell'autonomia gestionale e critica nell'ambito del turismo.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il corso prepara alla professione di:

Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate
Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali
Organizzatori di convegni e ricevimenti
Animatori turistici e professioni assimilate
Agenti di viaggio
Promotore di località turistiche presso enti e associazioni, sia nel settore pubblico sia nel settore privato
Programmatore e gestore di eventi
Manager di albergo, villaggio turistico e presso enti ed associazioni
Revenue manager
Esperto di marketing per imprese turistiche
Esperto della comunicazione e della promozione di un sistema territoriale
Progettista di itinerari e prodotti turistici

Per raggiungere maggiori livelli di responsabilità è necessario acquisire ulteriori competenze tramite successivi percorsi di formazione.

Norme relative all'accesso

Per potersi iscrivere è necessario il diploma di maturità o un altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto dall'Ateneo. Verranno richieste buone conoscenze linguistiche, un'adeguata capacità espressiva scritta e orale, e una discreta conoscenza della lingua inglese.

Per valutare il livello iniziale di preparazione l'Università prevede un test valutativo obbligatorio che si svolgerà nel mese di settembre, in una data comunicata dalla segreteria studenti.

Il test valuta, nello specifico, le conoscenze dello studente in Geografia, Economia/Matematica, Storia della Cultura e Lingua inglese.

Se l'esito del test non è positivo, saranno assegnate le attività che dovranno essere recuperate entro il primo anno di iscrizione. Il test ed eventuali recuperi degli obblighi formativi aggiuntivi (assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi da ora in poi OFA) sono pensati per rendere migliore la preparazione e restare al passo con gli studi. Il corso di recupero OFA consentirà allo studente di recuperare le lacune evidenziate dal test.

Nel caso in cui il test abbia evidenziato qualche lacuna, l'Università affiancherà allo studente un tutor didattico / un peer tutor che lo assisterà nel programma di recupero fino alla compilazione del piano di studi personalizzato. La presenza del tutor è un'occasione unica di confronto e sostegno che ciascuno studente potrà cogliere nell'arco del proprio percorso formativo. Il tutor fornisce assistenza di carattere personale volta a superare i problemi di ambientamento e inserimento in un nuovo contesto di studio, propone indicazioni per il recupero di eventuali lacune, predispose piani di lavoro e di metodo di studio, offre consulenza

sull'organizzazione del piano di frequenza, l'organizzazione del piano degli studi, la pianificazione della preparazione degli esami. Infine, supporta nell'individuazione di una propria metodologia di studio efficace per meglio affrontare gli esami particolarmente ostili.

Organizzazione del corso di laurea

- Il Piano degli Studi del Corso di Laurea in Turismo, management e territorio è articolato in tre anni di corso, durante i quali lo studente deve acquisire 180 CFU (crediti formativi universitari) e comprende attività formative e laboratori vincolati, attività formative a scelta e la prova finale.

- Il credito formativo universitario (CFU) rappresenta l'unità di misura del lavoro richiesto ad uno studente per ogni attività svolta al fine di conseguire un titolo di studio universitario.

Il lavoro di un anno corrisponde convenzionalmente a 60 crediti circa. Ad esempio, per l'attività formativa tipica, che è il corso di insegnamento cui segue un esame che valuta la qualità e quantità dell'apprendimento, il lavoro svolto dallo studente consisterà naturalmente nelle ore di lezione frontali e di didattica integrativa richieste dal corso d'insegnamento, cui vanno aggiunte le ore di studio personale o comunque di impegno individuale non formalizzato. I crediti si acquisiscono con il superamento degli esami o altre forme di verifica del profitto.

- Per conseguire la laurea, lo studente deve acquisire 180 crediti con il superamento degli esami e il conseguimento delle idoneità previsti dal Piano degli studi relativamente a:

1. attività formative e laboratori vincolati;
2. attività formative a scelta dello studente;
3. la Prova finale.

- Modalità di verifica del profitto

Ciascun insegnamento può essere costituito da uno o più corsi/laboratori (moduli didattici). Il profitto può essere valutato anche in corso d'anno e per parte di moduli, secondo modalità riportate in ciascun programma o comunicate dai responsabili dei corsi/laboratori all'inizio delle lezioni, secondo quanto stabilito dalle strutture didattiche competenti. I crediti totali per ciascun insegnamento si intendono definitivamente acquisiti nel curriculum dello studente solo successivamente alla registrazione della valutazione complessiva finale.

**PIANO DEGLI STUDI DEL CORSO DI LAUREA IN
TURISMO, MANAGEMENT E TERRITORIO**

(L-15 Classe delle lauree in SCIENZE DEL TURISMO)

I ANNO A. A. 2017/18

ATTIVITÀ FORMATIVE VINCOLATE	SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	TIPOLOGIA ATTIVITÀ FORMATIVA	AMBITO DISCIPLINARE	CFU
Geografia, culture e turismo	M-GGR/01	<i>Base</i>	Discipline sociali e territoriali	6
Economia delle aziende turistiche	SECS-P/07	<i>Base</i>	Discipline economiche, statistiche e giuridiche	6
Sociologia e psicologia del turismo	M-PSI/06	<i>Caratterizzante</i>	Discipline dell'organizzazione dei servizi turistici	6
Gestione delle risorse umane e service management	SECS-P/10	<i>Caratterizzante</i>	Discipline dell'organizzazione dei servizi turistici	6
Comunicazione digitale per il turismo <i>include: Laboratorio "Turismo, culture e comunicazione" (24 ore)</i>	SPS/08	<i>Caratterizzante</i>	Discipline sociologiche, psicologiche e antropologiche	6
Marketing del turismo	SECS-P/08	<i>Base</i>	Discipline economiche, statistiche e giuridiche	6
Storia contemporanea ed evoluzione del turismo	M-STO/04	<i>Caratterizzante</i>	Discipline storico-artistiche	9
Information and Communication Technology (strumenti per il turismo)	INF/01	<i>Caratterizzante</i>	Discipline dell'organizzazione dei servizi turistici	6
Professional English for Tourism I	L-LIN/12	<i>Base</i>	Discipline linguistiche	6

ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA	<i>A scelta dello studente</i>	A scelta dello studente	6
------------------------------------	--------------------------------	-------------------------	----------

II ANNO A. A. 2018/19

ATTIVITÀ FORMATIVE VINCOLATE	SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	TIPOLOGIA ATTIVITÀ FORMATIVA	AMBITO DISCIPLINARE	CFU
Diritto del turismo (Diritto e turismi)	IUS/10	<i>Affine/Integrativa</i>	Discipline affini e integrative	6
Turismo e patrimonio artistico <i>(strutturato in tre moduli):</i> - <i>Storia dell'arte medievale</i> - <i>Storia dell'arte moderna</i> - <i>Storia dell'arte contemporanea</i>	L-ART/02	<i>Caratterizzante</i>	Discipline storico-artistiche	9
Politiche del territorio e dell'ambiente	SECS-P/02	<i>Caratterizzante</i>	Discipline economiche e aziendali	6
Strategie competitive e performance nei settori del turismo	SECS-P/07	<i>Base</i>	Discipline economiche, statistiche	6
Eventi, turismo e territorio <i>include: Laboratorio "Eventi, turismo e territorio" (24 ore)</i>	SPS/08	<i>Caratterizzante</i>	Discipline sociologiche, psicologiche e antropologiche	6
Archeologia e storia dell'arte antica	L-OR/05	<i>Affine/Integrativa</i>	Discipline affini e integrative	6
Destination Management <i>include: Laboratorio "Tourist experience" (24 ore)</i>	SECS-P/07	<i>Caratterizzante</i>	Discipline economiche e aziendali	6
Professional English for Tourism II	L-LIN/12	<i>Altre attività</i>	Ulteriori conoscenze linguistiche	6
Seconda lingua straniera (una a scelta tra francese, spagnolo o tedesco)	L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/14	<i>Altre attività</i>	Ulteriori conoscenze linguistiche	3

ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA	<i>A scelta dello studente</i>	<i>A scelta dello studente</i>	6
------------------------------------	--------------------------------	--------------------------------	----------

III ANNO A. A. 2019/20

ATTIVITÀ FORMATIVE VINCOLATE	SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	TIPOLOGIA ATTIVITÀ FORMATIVA	AMBITO DISCIPLINARE	CFU
Nascita e sviluppo di nuove imprese nel turismo	SECS-P/09	<i>Affine/Integrativa</i>	Discipline affini e integrative	6
Sviluppo locale e organismi internazionali <i>Modulo di Geografia economica che include: Laboratorio "Sviluppo locale ed empowerment" (24 ore)</i>	M-GGR/02	<i>Base</i>	Discipline sociali e territoriali	12 6
<i>Modulo di Antropologia del turismo</i>	M-DEA/01	<i>Caratterizzante</i>	Discipline sociologiche, psicologiche e antropologiche	6
Economia del turismo e del fundraising culturale <i>include: Laboratorio di "Fundraising" (24 ore)</i>	SECS-P/01	<i>Caratterizzante</i>	Discipline economiche e aziendali	6
Professional English for Tourism III	L-LIN/12	<i>Lingua/Prova finale</i>	Prova finale	6
Laboratori per le professioni del turismo		<i>Altre attività</i>	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	12
Stage di competenze professionali	STAGE	<i>Per stage e tirocini</i>	Stage	6

ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA	<i>A scelta dello studente</i>	A scelta dello studente	6
------------------------------------	--------------------------------	-------------------------	----------

PROVA FINALE	<i>Lingua/Prova finale</i>	Prova finale	3
---------------------	----------------------------	--------------	----------

Nell'individuazione delle attività a scelta, gli studenti avranno la possibilità di scegliere fra tutti gli insegnamenti attivati presso i corsi di laurea triennale di tutte le Facoltà.

L'approvazione dei piani di studio individuali è subordinata all'esame da parte di specifiche Commissioni referenti, a ciò delegate dai Consigli di Facoltà, e che fungono altresì da strutture di orientamento in materia. Lo studente, nel caso in cui la sua proposta non sia ritenuta approvabile, ha diritto di essere ascoltato dalla Commissione.

Tipologie e forme didattiche

Gli insegnamenti sono impartiti mediante lezioni di tipo frontale che possono essere integrate da esercitazioni, seminari e/o corsi integrativi.

Laboratori di lingue straniere

Per informazioni è possibile consultare il seguente link:

<http://www.iulm.it/wps/wcm/connect/e5dfef004c919f1a9bafbbcbda35927a/Regolamento+laboratorio+didattico+lingue+TCST+2016-17.pdf?MOD=AJPERES>

Laboratorio di competenze professionali

Per informazioni è possibile consultare il seguente link:

<http://www.iulm.it/wps/wcm/connect/iulmit/iulm-it/laboratori/laboratorio-di-esperienze-professionali/611a3a0041a4d3fc83d5c30f34a6d0f8>

Frequenza ai corsi

La frequenza non è obbligatoria ma fortemente consigliata.

Modalità d'esame

La modalità di verifica del profitto è regolamentata dall'art. 18 del Regolamento Didattico di Ateneo che recita:

1. Le strutture didattiche competenti disciplinano le modalità di verifica del profitto dirette ad accertare l'adeguata preparazione degli studenti iscritti ai corsi di studio, ai fini della prosecuzione della loro carriera scolastica e della acquisizione da parte loro dei crediti corrispondenti alle attività formative seguite. Tali accertamenti, sempre individuali, devono avere luogo in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione in rapporto con l'insegnamento o l'attività seguita e con quanto esplicitamente richiesto ai fini della prova.
2. Gli accertamenti possono dare luogo a votazione (esami di profitto) o a un semplice giudizio di approvazione o non approvazione (test di idoneità).
3. Le prove di valutazione del profitto possono essere orali e/o scritte, anche con l'ausilio di supporti informatici purché non integralmente sostitutivi delle prove. In caso di valutazione del profitto basata su prova scritta e prova orale, l'esito della prima non può essere preclusivo della seconda. In caso di valutazione del profitto basata su sola prova scritta, lo studente ha diritto di richiedere una ulteriore valutazione orale. In ogni caso, deve essere garantita la pubblicità delle prove, se orali, e la possibilità dello studente di prendere visione dell'elaborato relativo alla prova scritta.
4. In ogni anno di corso sono previste tre sessioni di esami di profitto. E' quindi esclusa la possibilità di svolgere esami al di fuori delle suddette sessioni o registrare esiti d'esami sostenuti in periodi precedenti.
5. Non è consentito ripetere un esame di profitto verbalizzato con esito positivo.

6. La votazione finale dell'esame di profitto è espressa in trentesimi e l'esame si intende superato se la votazione finale è almeno pari a 18/30. La Commissione, in aggiunta al punteggio massimo di 30/30, può concedere la lode all'unanimità.

7. Qualora lo studente si sia ritirato o non abbia conseguito una valutazione di sufficienza, la relativa annotazione è riportata nel registro dei verbali degli esami di profitto e nella carriera scolastica dello studente ed è evidenziata negli atti trasmessi alle Commissioni degli esami di laurea, senza incidere sulla media finale.

Organizzazione delle attività didattiche e appelli d'esame

L'organizzazione della didattica è su base semestrale e i semestri sono a loro volta suddivisi in due cicli di lezioni. Per l'A.A. 2017/2018, i termini sono i seguenti:

Primo Semestre

I ciclo

II ciclo

dal 2 ottobre al 22 dicembre 2017, così ripartito:

dal 2 ottobre al 4 novembre 2017

dal 13 novembre al 22 dicembre 2017

Secondo Semestre

I ciclo

II ciclo

dal 12 febbraio al 19 maggio 2018, così ripartito:

dal 12 febbraio al 24 marzo 2018

dal 9 aprile al 19 maggio 2018

Sono previste 3 sessioni di esami di profitto, per un totale di 7 appelli per ciascun insegnamento:

- I sessione **dall'8 gennaio al 10 febbraio 2018 (2 appelli)**
- II sessione **dal 21 maggio al 7 luglio 2018 (3 appelli)**
- III sessione **dal 30 agosto al 29 settembre 2018 (2 appelli)**

Sono previste 3 sessioni di esami di laurea, i cui periodi verranno definiti dal Calendario didattico predisposto per ciascun anno accademico.

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

Corso di 24 ore (3 CFU)

2/3 lezioni settimanali di 2 ore accademiche, distribuite su 2/3 giorni all'interno di un ciclo didattico.

Corso di 48 ore (6 CFU)

2/3 lezioni settimanali di 2 ore accademiche, distribuite su 2/3 giorni all'interno di due cicli didattici dello stesso semestre.

Corso di 72 ore (9 CFU)

3/4 lezioni settimanali di 2 ore accademiche, distribuite su 3/4 giorni all'interno di due cicli didattici dello stesso semestre.

Corso di 96 ore (12 CFU)

4/5 lezioni settimanali di 2 ore accademiche, distribuite su 4/5 giorni all'interno di due cicli didattici dello stesso semestre o 2/3 lezioni settimanali di 2 ore accademiche, distribuite su 2/3 giorni in entrambi i semestri.

Per specifiche esigenze didattiche - opportunamente motivate dai Docenti - il Preside può autorizzare modalità di svolgimento delle attività didattiche diverse da quelle previste dal suddetto format.

Il calendario didattico e l'orario delle lezioni sono pubblicati sul sito dell'Università all'indirizzo www.iulm.it

Riconoscimento delle carriere pregresse degli studenti provenienti da rinuncia agli studi

Agli studenti iscritti al Corso di Laurea in Turismo, management e territorio, provenienti da rinuncia agli studi (alla IULM o in altro Ateneo), è possibile riconoscere la carriera pregressa in base ai seguenti criteri:

1. corrispondenza in termini di CFU delle attività precedentemente svolte dallo studente comparate con quanto richiesto dal Corso di Studio;
2. corrispondenza dei programmi dei corsi degli esami superati e verifica della non obsolescenza dei crediti precedentemente acquisiti. Possono essere riconosciuti solo quegli esami la cui data di superamento non sia superiore agli otto anni (solari) dalla data di richiesta di riconoscimento.

Riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero

Le modalità per il riconoscimento delle attività formative effettuate all'estero è regolamentata dall'art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo che recita:

1. L'Università IULM favorisce gli scambi di studenti con Università straniere. Agli studenti sono fornite annualmente adeguate indicazioni ed informazioni sulle attività che possono essere svolte presso le sedi straniere e i relativi riconoscimenti.

2. Le attività svolte all'estero da studenti iscritti all'Ateneo anche nell'ambito di programmi di scambio con istituzioni universitarie straniere sono riconosciute valide ai fini della carriera scolastica e possono dare luogo all'acquisizione di crediti formativi, purché compiute nel rispetto delle norme di cui al presente articolo e delle determinazioni specifiche delle competenti strutture didattiche.

3. Possono essere riconosciute come attività di studio svolte all'estero:

- a) la frequenza di corsi di insegnamento;
- b) il superamento di esami di profitto, eventualmente da completare con prove integrative;
- c) le attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo, e della tesi nel caso di corso di laurea magistrale, eventualmente usufruendo dell'assistenza di un docente straniero;
- d) le attività di laboratorio e quelle di tirocinio, secondo le determinazioni della competente struttura didattica.

4. Le modalità per il riconoscimento sono definite - con motivata delibera - dal Consiglio di Facoltà o dal Consiglio della struttura didattica competente.

5. Nella certificazione degli studi compiuti viene indicata anche l'attività svolta all'estero.

6. L'Università IULM può adottare, previo accordi a livello transnazionale con altre Università, curricula che concretizzino l'ipotesi di conseguimento di titoli di studio congiuntamente con altri Atenei Italiani e stranieri.

Prova finale

Il percorso formativo prevede al terzo anno l'elaborazione di una Prova finale con contenuti di ricerca teorica e operativa su un argomento relativo a uno degli insegnamenti del piano degli studi e concordato col relatore docente.

Il laureando può scegliere tra la realizzazione di una dissertazione tradizionale oppure la produzione di un elaborato che dia dimensione scientifica allo stage di competenze professionali.

Nello sviluppo della Prova il laureando è assistito da un docente che lo aiuta nella definizione del tema da svolgere, nell'impostazione e nelle ricerche bibliografiche e documentali, e che deve approvare l'elaborato.

L'elaborato, una volta approvato dal relatore, viene valutato da una Commissione secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalle Modalità di organizzazione e valutazione della Prova finale definite del Consiglio di Facoltà per ciascun anno accademico.

Milano, 6 giugno 2017